

AVVISI 17 - 23 DICEMBRE (Diurna Laus settimana propria)

| | |
|--------------------|--|
| 17 dicembre | VI DOMENICA DI AVVENTO <i>Is 62,10- 63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a</i> |
| ore 10.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5[^] ELEMENTARE |
| ore 20.30 | al Centro comunitario, CATECHESI 2[^] E 3[^] MEDIA |
| 18 dicembre | LUNEDÌ <i>Rt 1,1-14; Sal 9; Est 1,1a-1r; 1-5.10.11-12; 2.1-2.15-18; Lc 1,1-17</i> |
| ore 7.00 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 21.00 | presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO |
| 19 dicembre | MARTEDÌ <i>Rt 1,15- 2,3; Sal 51; Est 3,8-13; 4,17i-17z; Lc 1,19-25</i> |
| ore 7.00 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| 20 dicembre | MERCOLEDÌ <i>Rt 2,4-18; Sal 102; Est 5,1-8; Lc 1,39-46</i> |
| ore 7.00 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| 21 dicembre | GIOVEDÌ <i>Rt 2,19- 3,4a; Sal 17; Est 7,1-6; 8,1-2; Lc 1,57-66</i> |
| ore 7.00 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| 22 dicembre | VENERDÌ <i>Rt 3,8-18; Sal 106; Est 8,3-7a.8-12; Lc 1,67-80</i> |
| ore 7.00 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 8.15 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 17.00 | presso la Casa di Riposo, S. MESSA |
| 23 dicembre | SABATO <i>Rt 4,8-22; Sal 77; Est 9,1.20-32; Lc 2,1-5</i> |
| ore 8.15 | in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA |
| ore 17.30 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA |
| 24 dicembre | DOMENICA PRENATALIZIA <i>Is 62,1-5; Sal 88; 1Ts 5,15b-23; Mt 1,1-16</i> |
| ore 10.00 | in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 2[^] E 3[^] MEDIA |

DOMENICA 24 DICEMBRE

ORE 17.30 SANTA MESSA DELLA VIGILIA

ORE 23.30 VEGLIA E SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA

DA DOMENICA 17 DICEMBRE SARÀ IN VENDITA

IL CALENDARIO PARROCCHIALE

Il ricavato sarà devoluto per le ADOZIONI A DISTANZA sostenute dai ragazzi dell'oratorio. COSTO 5,00 €

SABATO 23 DICEMBRE alle ore 21.00 presso il Cinema Teatro Brera

CONCERTO DI NATALE DEL CORPO MUSICALE DI S. CECILIA

PARROCCHIA SAN MARTINO



«Voglio formulare a nome della comunità cristiana e della Chiesa ambrosiana l'intenzione di proporre un'alleanza, di convocare tutti per mettere mano all'impresa di edificare in tutta la nostra terra quel buon vicinato che rassicura, che rasserena, che rende desiderabile la convivenza dei molti e dei diversi, per cultura, ceto sociale e religione».
* Mario Delpini, Vescovo di Milano.

INCARNAZIONE DEL SIGNORE: IL DIO VICINO E IL BUON VICINATO.

Una **proposta "rivoluzionaria"** nella sua quotidianità, che cambierebbe non poco il volto della società e il modo di vivere di ciascuno. Con parole immediate e positive, che non si nascondono le fatiche del vivere, i problemi anche complessi, ma che indicano un cammino di speranza. Per un'arte del buon vicinato. "Se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario?"

Il primo "Discorso alla Città" - 6 dicembre - affonda le radici nella figura di Ambrogio e nella storia della Chiesa e della società ambrosiane ed è ispirato al magistero di papa Francesco.

«L'**alleanza di tutti coloro che apprezzano la grazia di vivere nello stesso territorio** è una convocazione generale che non prepara un evento, ma che impara e pratica un'arte quotidiana, uno stile abituale, una intraprendenza semplice – sottolinea Delpini -. L'alleanza è stipulata non con un documento formale, ma con la coltivazione di una buona intenzione, con la riflessione condivisa sulle buone ragioni, con la vigilanza paziente che contrasta i fattori di disgregazione, di isolamento, di conflittualità».

«L'alleanza che propongo chiama a una specifica responsabilità la Chiesa ambrosiana e le istituzioni pubbliche». Ma con un coinvolgimento di ciascuno: «Non è un impegno che riguarda le istituzioni come fossero delegate a tenere insieme gli abitanti di queste terre, è piuttosto una **impresa comune di cittadini e istituzioni**, di fedeli e pastori della comunità cristiana e delle altre religioni: è una im-

presa corale che riconosce il contributo di ciascuno e chiede a ciascuno di non vivere la città come servizi da sfruttare o pericoli da temere, ma come vocazione a creare legami. **I legami sono il luogo dell'ospitalità**, della possibilità di (ri)dare nome ai soggetti, di offrire dimora alla cittadinanza fraterna e di riconsegnare le istituzioni alla comunità».

È una chiamata generale con lo sguardo su una realtà profondamente mutata nel tempo in



una società multietnica: «Tutti sono invitati a partecipare: chi abita da sempre in città e chi è arrivato oggi, chi abita in centro e chi abita in periferia, chi parla il dialetto milanese e chi stenta a parlare italiano, chi ha un passaporto granata, chi ha un passaporto blu, verde, rosso».

L'elogio di chi si fa prossimo

Delpini esordisce tessendo l'elogio dei rappresentanti delle istituzioni dedite alla prossimità, di chi si fa carico della promozione del bene comune, della pace sociale e di una convivenza civile serena. Una scelta in radicale controtendenza in una stagione in cui si tende «a lamentarsi sempre di tutto e di tutti, contro quella seminazione amara di scontento che diffonde scetticismo, risentimento e disprezzo, che si abitua a giudizi sommari e a condanne perentorie e getta discredito sulle istituzioni e sugli uomini e le donne che vi ricoprono ruoli di responsabilità, voglio fare l'elogio delle istituzioni». Sono tante le realtà citate: dai sindaci alle forze dell'ordine, dagli insegnanti e dirigenti scolastici agli operatori sanitari, al vasto mondo della solidarietà e del volontariato. «Voglio fare l'elogio degli onesti e dei competenti, dei generosi e dei coraggiosi – sottolinea l'Arcivescovo -. Voglio fare il loro elogio anche per incoraggiare altri, anche per svegliare i giovani, per scuotere i pensionati in piena efficienza: fatevi avanti! Prendetevi qualche responsabilità! Dedicate tempo! **Le istituzioni hanno bisogno di voi! La città, il Paese, hanno bisogno di voi!**».

Il presupposto per l'arte del buon vicinato

Ma per incamminarsi in questo cambio di passo personale e sociale, quali sono i presupposti? «È necessario che sia condivisa la persuasione che il **legame sociale, la cura di sé, della propria famiglia, della gente che sta intorno è la condizione per la vivibilità**, la sopravvivenza, lo sviluppo mio e della società», afferma Delpini. «La vita condivisa, nel piccolo villaggio come nella città, dimostra che la libertà può essere organizzata in una forma comunitaria ragionevole, che la comunità è meglio della solitudine, che la legge è meglio dell'arbitrio, che la fraternità non è qualche cosa che accade meccanicamente, ma chiede una decisione che organizza la società in modo che agli eguali sia consentito essere diversi».

Una visione in netta contrapposizione con fenomeni diffusi e radicati soprattutto negli ultimi decenni. «Si tratta di **contrastare la tendenza individualistica di cui si è ammalata la nostra società** – sostiene Delpini -. L'individualismo egocentrico ha radici lontane e una forza persuasiva e pervasiva impressionante, alimentata da enormi interessi. È infatti evidente che chi è solo è più debole e più facilmente manipolabile, anche se pensa di essere più tranquillo: ridurre le persone a individui, rendere labili i rapporti, fragili le famiglie, instabili gli affetti, isolate le persone induce i cittadini a ignorare la città, a preoccuparsi solo di sé, del proprio benessere, della propria sicurezza».

Una **critica profonda alla cultura neoliberista, nella quale prevale la logica della commercializzazione di ogni cosa e la preminenza del profitto**. «Le persone diventano clienti, i loro bisogni cercano soddisfazione nei consumi, le sicurezze si identificano con l'accumulo, lo sguardo sul futuro è miope e la responsabilità un fastidio da evitare. Gli indici per misurare il tempo che si vive si riducono agli aspetti economico-finanziari e la notizia più importante della giornata è l'andamento della Borsa. La società è così esposta al rischio di essere sterile, senza bambini e senza futuro, e le persone isolate, senza famiglia e senza comunità». (segue)

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Preoccuparsi solo di sé, del proprio benessere, della propria sicurezza non è cristiano né umanamente costruttivo. Ripartiamo dai rapporti di buon vicinato.”

INIZIATIVE DI NATALE

NOVENA DI CARITÀ 2017

In occasione della **NOVENA DI NATALE**, i bambini sono invitati a dare un loro piccolo contributo alimentare a sostegno dei poveri.

I prodotti così raccolti saranno devoluti alla **CARITAS Decanale** per le famiglie povere del nostro territorio.

Lunedì 18 ore 17.00 in chiesa parrocchiale (riso)
Martedì 19 ore 17.00 in chiesa parrocchiale (pasta)
Mercoledì 20 ore 17.00 in chiesa parrocchiale (pelati)
Giovedì 21 ore 17.00 in chiesa parrocchiale (legumi)



Venerdì 22 FESTA DELLA LUCE

ore 16.30 *merenda presso il bar del Centro comunitario*
ore 17.00 *avvio della processione dalla cappella della scuola dell'Infanzia verso la chiesa parrocchiale.*

Ciascuno porti la propria lanterna



CONFESSIONI in chiesa parrocchiale

Martedì 19 al termine della novena **CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI II E III MEDIA**
Sabato 23 alle ore 10.00 **CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI V ELEMENTARE**
Sabato 23 alle ore 11.00 **CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI I MEDIA**

VENERDÌ 22 DICEMBRE in chiesa parrocchiale alle ore 21.00

**CELEBRAZIONE PENITENZIALE E CONFESSIONI
per adolescenti, giovani e adulti**

**AL TERMINE DELLA S. MESSA DI MEZZANOTTE
TUTTI GLI ADOLESCENTI, I 18/19ENNI E I GIOVANI
sono invitati al bar del Centro comunitario
PER UNO SCAMBIO DI AUGURI**

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2017

DON ERMINIO AL MATTINO: DITTE

Lunedì 18 dicembre Ditte di via: Marconi, - Kennedy - Di Vittorio - Varese - Siderurgica Inveruno

Martedì 19 dicembre Brazzelli - Marcora - Inveruno s.p.a.

Mercoledì 20 dicembre Ditte di via: Modigliani - Rembrandt

Giovedì 21 dicembre Ditte di via del Commercio e dell'Artigianato - Banche - Comune - Posta -
Vigili del Fuoco

Venerdì 22 dicembre Carapelli - Sogedim